

Pistoia Capitale italiana della cultura 2017



Una vittoria a sorpresa, le favorite sembravano altre città, ma la candidatura, "ben sostenuta" e capace di "proiettare le risorse esistenti in uno scenario anche internazionale", è stata convincente. Riceverà un milione di euro fuori dal Patto di Stabilità e avrà un anno intero per giocarsi, sul piano interno e internazionale, il titolo che si è meritato. Intanto si sta già lavorando al Bando 2018, così da poter nominare la Capitale italiana della cultura a gennaio dell'anno prossimo

CoTi

Skyline di Pistoia con la cupola della Madonna dell'Umiltà progettata dall'architetto Giorgio Vasari nel 1562.

Skyline of Pistoia with the dome of Our Lady of Humility. Giorgio Vasari built the octagonal dome atop the basilica in 1562

Ha colto di sorpresa un po' tutti, la vittoria di Pistoia a Capitale italiana della cultura 2017. Nove erano le città finaliste: Aquileia, Como, Ercolano, Parma, Pisa, Pistoia, Spoleto, Taranto e Terni. Ma il suo progetto ha convinto a maggioranza la Commissione presieduta da Marco Cammelli, «per qualità e completezza» e perché «interpreta pienamente le risorse esistenti, proiettandole in uno scenario

anche internazionale di avanzato sviluppo del patrimonio culturale e della partecipazione associativa». «Applicando i criteri fissati dal Bando», aveva dichiarato Cammelli, «ne abbiamo apprezzato la qualità della presentazione, i contenuti e la sostenibilità del progetto». Le favorite sembravano altre città, ma «la Commissione ha lavorato in modo trasparente, senza nessuna forma di pressione e ha



scelto Pistoia che riceverà un milione di euro fuori dal Patto di Stabilità e avrà un anno intero per giocarsi, sul piano interno e internazionale il titolo di capitale della cultura italiana 2017». Ci dice il ministro dei Beni Culturali, Franceschini. Esulta Elena Becheri, l'assessore alla cultura del Comune di Pistoia definisce l'ambito riconoscimento fondamentale: «la Commissione ha saputo cogliere l'aspetto che la cultura è il lievito che fa crescere le politiche della nostra città». Non a caso Pistoia ha conseguito riconoscimenti importanti come, per esempio, l'Eden 2013 dalla Commissione Europea per la destinazione d'eccellenza italiana per il Turismo accessibile, la disponibilità delle informazioni e la qualità dei servizi turistici dedicati. Nello stesso anno le era arrivato pure il riconoscimento dal Cnel che aveva evidenziato come il territorio risultasse il quarto in Italia per il maggior tasso di coesione e potenziale di integrazione so-

ciale. L'anno precedente, invece, c'era stato il Social business city – prima città in Italia, quarta nel mondo – consegnatole dal premio Nobel per l'economia Muhammad Yunus.

Investimento e opere

Il progetto presentato per la candidatura a Capitale italiana della cultura 2017, frutto del lavoro congiunto di Comune, Provincia e Regione insieme alla Diocesi, Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, Cassa di risparmio di Pistoia e della Lucchesia e Camera di Commercio,

Chiesa di san Giovanni, dal caratteristico marmo bianco e verde, chiamata Fuorcivitas perché al di fuori della prima cinta muraria in epoca medievale.

San Giovanni Church, with its distinctive green and white marble, called Fuorcivitas because it is outside of the first walls in medieval times

TURISMO SLOW E DI QUALITÀ

Tra vicoli medievali, chiese, chiostri, palazzi e tesori artistici non solo del passato ma anche di un tempo più recente, Pistoia sorprende per la sua bellezza raffinata e il suo fascino discreto: perfetta per chi ama un turismo lento e di qualità. In questo incantevole luogo della Toscana, Medioevo, Rinascimento e Barocco si incontrano e danno vita ad una straordinaria varietà di paesaggi. La città negli ultimi decenni si è aperta allo sviluppo ed alla promozione dell'arte contemporanea con opere e musei dedicati principalmente agli artisti pistoiesi di fama internazionale come Marino Marini, uno degli esponenti dell'arte del Novecento più apprezzati al mondo, la cui opera è esposta in un percorso suggestivo, all'antico convento del Tau; le case studio di Fernando Melani, del maestro pistoiese Iorio Vivarelli e di Sigfrido Bartolini, pittore, incisore e scrittore. La **Fattoria di Celle** ospita all'interno del suo parco opere di artisti di fama mondiale. Durante l'anno poi, sono numerose le fiere, sagre, commemorazioni di eventi sacri e profani. Famosa è **La Giostra dell'Orso**, torneo equestre ai quali partecipano i quattro rioni della città (Cervo Bianco, Drago, Grifone, Leon d'Oro) e che si svolge nella suggestiva Piazza del Duomo il giorno del santo patrono San Jacopo, il 25 luglio. Suggestivo il corteo storico a cui partecipano i cittadini, in abiti trecenteschi, sfilando lungo le vie del centro. Uno dei luoghi da non perdere per chi visita la città è sicuramente **La Biblioteca San Giorgio**, splendido esempio di archeologia industriale, è in un edificio dell'area ex-Breda, adiacente al centro storico; una struttura moderna che dispone di spazi adibiti a lettura, conferenze, mediateca. Non mancano le postazioni multimediali, terrazze all'aperto e caffetteria. Anselm Kiefer, artista di fama internazionale ha realizzato per questa biblioteca la grande tela *Die Grosse Fracht* che prende il titolo da una poesia di Ingeborg Bachmann.

Elena Becheri, assessore alla cultura del Comune di Pistoia insieme al ministro dei Beni Culturali e delle Attività del Turismo, Dario Franceschini.

Elena Becheri, Councillor for the Municipality of Pistoia culture together with the Minister of Cultural Heritage and Activities and Tourism Dario Franceschini

prevede per interventi in conto capitale di riqualificazione urbana e infrastrutture culturali, un investimento di oltre 15 milioni di euro e più di 6 milioni per le spese operative. «Abbiamo puntato su progetti importanti e di rilancio: il recupero dell'Ospedale del Ceppo – sul cui ingresso fa bella mostra di sé l'ammirevole fregio dei Della Robbia appena restaurato – a centro multifunzionale; la rigenerazione e ri-



Torri, cupole e archi, ogni scorcio appare come un prezioso dipinto d'altri tempi.
Towers, domes and arches, every view looks like a precious painting of the past

qualificazione delle Mura urbane e dei percorsi ciclopedonali del centro storico, lo sviluppo di Palazzo Fabroni con il suo Centro di arti visive contemporanee», sottolinea Becheri, e «in programma c'è anche la realizzazione di una mostra su Marino Marini in collaborazione con la Fondazione Guggenheim, oltre al rinnovo dei grandi festival, dai Dialoghi sull'Uomo al Pistoia Blues, alla quarta edizione di Leggere La Città».

Si gioca d'anticipo

«Sono certo che il titolo di Capitale della cultura italiana diventerà sempre più ambito», commenta Franceschini, sottolineando che «le città potranno fregiarsi del titolo di città concorrente, come quando in film si fregiano del titolo di candidato all'Oscar». Per chi vince è importante al fine di presentare la propria offerta culturale, turistica in Italia e a livello internazionale. Inoltre, «le molte città grandi e piccole che partecipano sono motivate a mettere in campo una progettazione complessiva, a mettere insieme risorse pubbliche e private» e «capire sempre di più, se mai ce ne fosse bisogno, che investire in cultura e turismo è una grande opportunità economica per la città ma anche per tutta l'Italia». Franceschini ci fa sapere che si sta già lavorando per il bando relativo al 2018: «sarà pubblicato presto, così da poter nominare la Capitale italiana della cultura a gennaio dell'anno prossimo, e le città che non hanno avuto la soddisfazione di vincere potranno competere con le prossime».

ART & CULTURAL ITINERARIES

Pistoia Italian Capital of Culture 2017

A surprise victory, the other cities seemed to be favoured, but the candidacy, “well supported” and able to “project the existing resources also in an international setting”, was convincing. It will receive one million euros not bound by the Patto di Stabilità and will have a whole year to put into play, both nationally and internationally, the title that it deserved. In the meantime, they are already working on the Bando 2018 (the same competition, for 2018), so they can appoint the Italian Cultural Capital in January next year

CoTi

It took everyone by surprise, the victory of Pistoia as Italian Capital of Culture 2017. Nine were the finalists: Aquileia, Como, Ercolano, Parma, Pisa, Pistoia, Spoleto, Taranto, and Terni. But its project has convinced the majority of the Commission, chaired by Marco Cammelli, «for quality and completeness», and because «it fully interprets the existing resources, projecting them into an international scenario of advanced development of the cultural heritage and associative participation. «By applying the criteria of the Bando», said Cammelli, «we have appreciated the quality of the presentation, content, and sustainability of the project». The other cities seemed to be favoured, but «the Commission has worked transparently, without any form of pressure, and chose Pistoia, which will receive one million euros not bound by the Patto di Stabilità and will have a whole year to put into play, at a national and international level, the title of Italian capital of culture 2017», tells us the Minister of Cultural Heritage, Franceschini. Elena Becheri, Councillor for Culture of the Municipality of Pistoia, exults and defines the coveted recognition “fundamental”: «the Commission has been able to seize the fact that culture is the yeast that makes the policies of our city grow». No coincidence that Pistoia has achieved important awards such as the Eden 2013 by the European Commission for the Italian destination of excellence for accessible tourism, information availability and quality of dedicated touristic services. In the same year Pistoia also received the recognition by the CNEL (National Council for Economics and Labour) who had highlighted how the territory proved to be the fourth in Italy for the highest rate of cohesion and potential for social integration. The previous year, instead, there was the Social Business City - the first city in Italy, fourth in the world -



awarded by the winner of the Nobel prize for Economics, Muhammad Yunus.

Investments and works

The project submitted for the candidacy to Italian Capital of Culture 2017, the result of joint work of the City, Province, and Region, along with the Diocesi, Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, Cassa di risparmio di Pistoia e della Lucchesia, and Camera di Commercio, predicts for the interventions on urban regeneration and cultural infrastructure through capital grant, an investment of over 15 million euros and more than 6 million euros for operational expenditure. «We have focused on important, re-launching projects: the recovering of the Ospedale del Ceppo – the entrance to which proudly displays the admirable frieze by the Della Robbia, just restored – into a multifunctional centre; the regeneration and requalification of the urban walls and the cycling and pedestrian paths of the historical centre, the development of Palazzo Fabroni with its Contemporary Visual Arts Centre», underlines Becheri,

Il palazzo degli Anziani risale al XIII sec, detto anche palazzo di Giano, è la sede del Comune. The palace of the Anziani, also called the Glano building, dates back to the eighteenth century. It is the seat of the City hall

SLOW AND QUALITY TOURISM

Among medieval alleys, churches, cloisters, palaces and artistic treasures not only of the past but also of a more recent time, Pistoia surprises with its refined beauty and discreet charm: perfect for those who love a slow and quality tourism. In this enchanting place of Tuscany, Medieval, Renaissance and Baroque meet and give life to an extraordinary variety of landscapes. The city, in recent decades, has opened to the development and promotion of contemporary art with artworks and museums devoted primarily to the Pistoia artists of international fame such as Marino Marini, one of the most appreciated exponents of twentieth-century art in the world, whose work is exposed in a fascinating journey, at the ancient convent of the Tau; the study houses of Fernando Melani, of Pistoia master Iorio Vivarelli and of Sigfrido Bartolini, painter, engraver, and writer. **The Fattoria di Celle** hosts artworks by world-famous artists within its park. During the year, then, there are numerous fairs, festivals, commemorations of sacred and secular events. Famous is the **Giostra dell'Orso**, equestrian tournament in which the four districts of the city Cervo Bianco (White Deer), Drago (Dragon), Grifone (Gryphon), Leon d'Oro (Golden Lion) participate and which takes place in the evocative Piazza del Duomo the day of the patron saint San Jacopo, 25th of July. Evocative is the historical parade involving citizens in fourteenth-century outfits, parading through the streets of downtown. One of the venues not to miss when visiting the city is definitely La **Biblioteca San Giorgio**, a splendid example of industrial archaeology, it is in a building of the former Breda area, adjacent to the historical centre; a modern structure that offers spaces for reading, conferences, and media library. The multimedia stations are not missing, as well as outdoor terraces and cafeteria. Anselm Kiefer, an internationally renowned artist, has created for this library the great painting *Die Grosse Fracht* which takes its title from a poem by Ingeborg Bachmann.



Pistoia, un museo a cielo con i suoi antichi palazzi e chiese punta al turismo slow e di qualità
Pistoia, an open air museum with its ancient buildings and churches, points to the slow and quality tourism

and «the realization of an exhibition on Marino Marini is also planned, in collaboration with the Fondazione Guggenheim, in addition to the renewal of the great festivals, from the Dialoghi sull'Uomo (Dialogues on Man) at Pistoia Blues, to the fourth edition of Leggere La Città (Reading The City)».



We play in advance

«I'm sure the title of Capital of Italian Culture will become more and more coveted», says Franceschini, stressing that «the cities will be able to boast the title of contestant, just like when movies boast the title "Oscar-nominated"». For whoever wins it is important in order to present their cultural and touristic offer in Italy and internationally. In addition, «the many big and small cities that participate are motivated to put in place a comprehensive plan, putting together public and private resources» and «understand more and more, if proof was ever needed, that investing in culture and tourism is a great economic opportunity for the city but also for all of Italy». Franceschini lets us know that they are already working on the Bando of 2018 «it will be published soon, so that we'll be able to appoint the Italian Capital of Culture in January next year, and the cities that did not have the satisfaction of winning, will be able to compete with the next ones». ■

